

6-----bloc notes operaio 6 aprile

Fuori dalla crisi?

La parola d'ordine è: ottimismo. Di fronte al collasso dell'economia mondiale vi è stato il più massiccio intervento delle maggiori nazioni, il più coordinato, il più veloce, il più costoso. E sembra aver avuto risultati, se non positivi, almeno in termini di blocco della catastrofe. Il problema è proprio questo: il blocco. La produzione industriale non ha recuperato ciò che ha perduto; la disoccupazione è al 9% nei paesi OCSE e al 10,5% negli Usa; il costo del denaro è praticamente a zero e facilita semplicemente l'effetto leva della speculazione. Tutti i parametri della produzione e della finanza sono al momento mediamente *peggiori* di quelli del 1929 e sarà veramente interessante vedere gli effetti dei tanto sbandierati futuri "investimenti produttivi" nel corso di una crisi che è già di sovrapproduzione.

13 feb @ uno come tanti

Un giovane di 28 anni, E.V., è stato trovato impiccato questa mattina all'interno di un magazzino a Vinovo (Torino). La motivazione del gesto è legata al rischio di perdere il posto di lavoro, considerata la situazione critica in cui versava l'azienda in cui lavorava. Nei giorni scorsi, infatti, la ditta aveva inoltrato domanda di messa in mobilità dei nove dipendenti. Il giovane era dipendente della cooperativa Tecnodrink. Dall'inizio dell'anno il gruppo Carlsberg aveva interrotto il rapporto di lavoro con tutte le piccole cooperative che in Italia installavano gli spillatori, passando a un unico appalto con il gruppo Coca Cola. Il giovane e gli altri dipendenti erano restati senza stipendio. La borghesia licenzia e uccide.

filo rosso

piaggio

Da anni portiamo avanti anche da soli come FIOM, le problematiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori Piaggio. Abbiamo scritto tantissimi verbali di richieste all'azienda, quasi sempre ignorati; è stata la nostra determinazione ed infine le denunce agli organi di vigilanza a far sì che alcuni problemi abbiano avuto una soluzione, purtroppo quasi sempre dopo infortuni; purtroppo spesso le denunce agli organi di vigilanza non ci portano i risultati che speriamo. Nella nostra azienda c'è assenza di formazione e informazione ai lavoratori soprattutto precari: un

addestramento di pochi minuti e subito tenere il ritmo produttivo. Noi RLS non abbiamo un'adeguata formazione ed informazione. Da anni ci battiamo sul riconoscimento delle malattie professionali, molti sono i casi di persone operate o danneggiate agli arti superiori (soprattutto donne impiegate sulle catene di montaggio

Ricordo che la difesa della salute in fabbrica e sul territorio è scopo di Medicina Democratica, fondata da Maccacaro, che si affiancò ai consigli di fabbrica fin dagli anni 70.. Il sito web è

<http://www.medicinademocratica.org/>

Cerro

Attorno alle 20.45 del 5 marzo, per la terza volta nel giro di neppure un mese, i dipendenti della cooperativa Papavero (che lavorano nella ditta di logistica Gls) si sono radunati nella zona industriale di Cerro al Lambro (Milano), dove hanno organizzato l'ennesima manifestazione di protesta, erano attornati dalla polizia.

«Se è vero che parte degli obiettivi sono stati raggiunti con i primi due scioperi rivendichiamo quanto è rimasto in sospeso rispetto alla piattaforma iniziale: indennità di mensa (5,16 euro al giorno), reintegro dei licenziati e riconoscimento della nostra organizzazione sindacale Slai-Cobas».

Alla Papavero lavorano soprattutto giovani extracomunitari residenti nel Sudmilano

L'AIP GUARDA OLTRE CONFINE

“Del gruppo Aip fanno parte tre aziende – spiega la responsabile delle pubbliche relazioni, Gabriella Malino della “Teo comunicazione” di Villanova d’Asti – la “Aip-Solole-

gno”, che produce porte interne ed è attiva dal 1980; la “F.lli Aimar”, specializzata in semilavorati per porte, nata dieci anni dopo ed, infine, la “Stark Sicurezza”, che si occupa, dal 1993, esclusivamente di porte blindate”.

Il Gruppo sta assumendo dimensioni di rilievo: la “Aip”, da sola, impiega 40 dipendenti; la “Fratelli Aimar” 10 e la “Stark” 17.